

ART WORLD

IOSONOVULNERABLE: THE PAPAL EXCARCERE IN VELLETRI IS THE SITE OF INVESTIGATION FOR A TRANSDISCIPLINARY CONTEMPORARY ART PROJECT

by Carmelita Brunetti

Esiste un posto che noi definiamo strano o inappropriato per la bellezza dell'arte? Un luogo inusuale, per immaginare progetti artistici? Esiste e lo ha trovato Sergio Mario Illuminato nella sede dell'EXCARCERE PONTIFICIO DI

VELLETRI. È qui, in questo luogo, in cui si vedono macerie e rovine, che spuntano i fiori dell'arte attuale, delle sperimentazioni artistiche con il progetto "iosonovulnerabile, dunque vivo. Arte è amare la realtà!", un progetto transdisciplinare, curato da Sergio Mario Illuminato. Noi di ArtonWorld lo incontriamo per saperne di più su questa nuova attività artistica.

Questo progetto abbraccia diversi linguaggi espressivi dell'arte. Può raccontarci come nasce l'idea di utilizzare questa sede abbandonata dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, un luogo di oltre mille metri quadri costruito nel 1861 dalla famiglia Romani?

Viviamo in un periodo di crisi costante, dove l'ordine mondiale sta declinando e le leggi della Terra sono fuori controllo a causa dello sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. L'identità

Is there a place that we call strange or inappropriate for the beauty of art? An unusual place to imagine art projects? It exists and Sergio Mario Illuminato has found it in the premises of the EXCARCERE PONTIFICIO DI VELLETRI. It

is here, in this place, where rubble and ruins are seen, that the flowers of current art, of artistic experimentation with the project "iosonovulnerabile, therefore alive. Art is loving reality!", a transdisciplinary project curated by Sergio Mario Illuminato. We at ArtonWorld meet him to learn more about this new artistic activity.

This project embraces different expressive languages of art. Can you tell us how the idea of using this abandoned site of the former Pontifical Prison in Velletri, a place of over a thousand square meters built in 1861 by the Romani family, came about?

We are living in a time of constant crisis, where the world order is declining and the laws of the Earth are out of control due to the overexploitation of natural resources. The identity of today's artist must therefore cross languages



dell'artista di oggi deve quindi attraversare linguaggi e culture, sperimentando equilibrio tra diverse forme creative e una sorta di inquietudine riguardo alle definizioni. La ricerca di IOSONOVULNERABILE si concentra su prospettive insolite, guidate dal concetto di 'transdisciplinarietà', cercando di comprendere la complessità del mondo contemporaneo. Ci spostiamo in spazi inusuali, come le 'zone interstiziali' tra pittura e scultura, influenzati dal linguaggio del cinema, della danza, della musica e della fotografia. Lo scopo è ridefinire costantemente gli spazi espositivi e sperimentare pratiche creative relazionali che rivelino connessioni, affinità e sviluppi possibili con gli elementi partecipanti. In questo contesto è stata fondamentale la scelta dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, censito dall'ISTAT tra i 7 milioni di posti abbandonati in Italia da oltre 30 anni. Perché? Come risposta alla drammatica situazione attuale delle esposizioni internazionali d'arte contemporanea che relegano l'arte ai margini di spazi ideologici come musei, fiere e gallerie, entità astratte sempre più separate dalla realtà. Claudio Parmiggiani, tra gli artisti con voce internazionale, ha sollevato un'interessante domanda: Cosa si può costruire oggi in arte, a partire dall'ottimismo offensivo, modaiolo

e festaiolo di un mondo dell'arte al borotalco che, mentre tutto brucia, ci indica Disneyland come prospettiva?

Personalmente, come risposta, ho sentito la necessità di re-agire artisticamente sfuggendo dagli spazi anesthetici predefiniti che relegano l'arte ai margini e ho provato a 'mettere al mondo il mondo', come affermava Alighiero Boetti. Lavoro per riabilitare le 'Cattedrali contemporanee della vulnerabilità' che includono ex carceri-ospedali-mattatoi-caserme-chiese-fabbriche-scuole...e altri luoghi in stato di grave abbandono.

Come ha risposto il territorio vedendo svolgere delle attività artistiche in un luogo quasi dimenticato?

La pratica performativa transdisciplinare 'iosonovulnerabile' è l'ultima testimonianza del patrimonio storico dell'ex Carcere Pontificio di Velletri, rimasto intatto per due secoli prima di sperimentare una trasformazione irreversibile; vorrei quindi riportare le stesse parole degli amministratori locali che hanno patrocinato, insieme alla Regione Lazio, l'iniziativa:

"IOSONOVULNERABILE - scrive Pierluigi Sanna Vicesindaco Città Metropolitana di Roma Capitale - è la giusta occasione per riflettere, al di fuori degli spazi convenzionali e delle consuetudini, sull'essenza della natura umana, la sua vulnerabilità, il valore della condivisione e il ruolo delle comunità. L'originale narrazione visiva e l'espressione artistica, curata da Sergio Mario Illuminato, offre uno sguardo speciale ed emozionante

and cultures, experimenting with balance between different creative forms and a kind of restlessness about definitions. IOSONOVULNERABLE's research focuses on unusual perspectives, guided by the concept of 'transdisciplinarity,' seeking to understand the complexity of the contemporary world. We move into unusual spaces, such as the 'interstitial zones' between painting and sculpture, influenced by the language of cinema, dance, music and photography. The aim

is to constantly redefine exhibition spaces and experiment with relational creative practices that reveal connections, affinities and possible developments with the participating elements. In this context, the choice of the former Pontifical Prison of Velletri, surveyed by ISTAT among the 7 million abandoned places in Italy for more than 30 years, was fundamental.

Why? As a response to the current dramatic situation of international contemporary art exhibitions that relegate art to the margins of ideological spaces such as museums, fairs and galleries, abstract entities increasingly separated from reality.

Claudio Parmiggiani, among the artists with an international voice, raised an interesting question: What can be built in art today from the offensive, fashionable, party-going

optimism of a talcum powder art world that, while everything burns, points us to Disneyland as a prospect?

Personally, as a response, I have felt the need to re-act artistically by escaping from the predefined anesthetic spaces that relegate art to the margins and have tried to 'bring the world into the world,' as Alighiero Boetti put it. I work to rehabilitate the 'Contemporary Cathedrals of Vulnerability' that include former prisons-hospitals-mattresses-churches-factories-schools...and other places in a state of serious neglect.

How has the area responded to seeing artistic activities taking place in an almost forgotten place?

The transdisciplinary performance practice 'iosonovulnerabile' is the last testimony of the historical heritage of the former Papal Prison of Velletri, which remained intact for two centuries before experiencing an irreversible transformation; therefore, I would like to quote the same words of the local administrators who sponsored, together with the Lazio Region, the initiative:

"IOSONOVULNERABILE - writes Pierluigi Sanna Deputy Mayor Metropolitan City of Rome Capital - is the right opportunity to reflect, outside conventional spaces and customs, on the essence of human nature, its vulnerability, the value of sharing and the role of communities. The original visual narrative and artistic expression, curated by Sergio Mario Illuminato, offers a special and exciting look at the transformative power of art in



CELLA-5-RossoRoma, 2020, 40x120x5 cm

sul potere trasformativo dell'arte in contesti storici, culturali e sociali unici. La Città Metropolitana di Roma Capitale ha riconosciuto il valore di questo progetto e gli ha concesso il proprio patrocinio.* Chiara Ercoli ViceSindaco, Assessore alla Cultura Comune di Velletri ci scrive invece: "Assistiamo a questa rinascita grazie all'arte. Sono la cultura e l'arte stessa che ci fanno comprendere, che ci aprono gli occhi su quello che è stato e su ciò che può diventare. Grazie a Sergio Mario Illuminato, la storia di questo edificio prende vita."

Evidenzio infine, che oltre alla forte adesione da parte della stampa e del pubblico, il coinvolgimento delle scuole e dei giovani è la parte delle attività che ci ha permesso meglio di capire come il drammatico presente sta rendendo necessario e urgente riscoprire la forza e l'energia fondativa della 'vulnerabilità' e del 'fallimento' quale componente essenziale per ricomporre un progetto umanistico, civile e culturale all'altezza dei tempi che viviamo.

Chi sono gli artisti che lavorano con Lei per portare avanti i progetti artistici?

I progetti hanno preso forma e struttura

con la costituzione del Movimento VulnerarTe APS, ente no profit accreditato nel Registro Nazionale del Terzo Settore e nel Registro Nazionale Alternanza Scuola-Lavoro.

'Iosonovulnerabile', nello specifico, è un progetto transdisciplinare che vuole offrire una finestra sulla vulnerabilità umana ed il potere trasformativo dell'arte in contesti storici, culturali e sociali unici, attraverso la narrazione visiva e l'espressione artistica.

In questo processo gli artisti aderenti al Movimento sono stati coinvolti esplorando con modalità innovative la vulnerabilità umana in tutte le sue espressioni, creando connessioni nuove tra programmi espositivi, educativi e didattici ed interagendo attivamente con diverse forme espressive come pittura, scultura, danza, cinema, musica e fotografia.

Ripetiamo che viviamo un presente levigato che rifugge costantemente da ogni forma di dolore e che ha portato gradualmente ma inesorabilmente all'irrelevanza dell'arte, privandoci anche di qualunque possibilità di comprensione, di interpretazione e di contemplazione vera e autonoma. Gli artisti che lavorano con me reclamano invece i loro diritti sulla vita con un agire implacabile che deve rompere radicalmente con il passato, cercando una scossa tremenda rispetto all'esistente.

Che difficoltà ha riscontrato per poter utilizzare questo posto?

L'exCarcere Pontificio di Velletri è uno spazio inagibile e destinato alla demolizione dello stato architettonico di fatto di

unique historical, cultural and social contexts. The Metropolitan City of Roma Capitale has recognized the value of this project and granted it its patronage.* Instead, Chiara Ercoli ViceMayor, Councillor for Culture City of Velletri writes us, "We are witnessing this rebirth thanks to art. It is culture and art itself

that make us understand, that open our eyes to what has been and what can become. Thanks to Sergio Mario Illuminato, the history of this building comes to life.

Finally, I highlight that in addition to the strong adherence from the press and the public, the involvement of schools and young people is the part of the activities that allowed us to best understand how the dramatic present is making it necessary and urgent to rediscover the foundational power and energy of 'vulnerability' and 'failure' as an essential component in recomposing a humanistic, civic and cultural project that is up to the times we live in.

Who are the artists who work with you to carry out the art projects?

The projects took shape and structure with the establishment of the

VulnerarTe Movement APS, a nonprofit organization accredited in the National Third Sector Register and the National School-Work Alternation Register.

'Iosonovulnerabile,' specifically, is a transdisciplinary project that aims to offer a window into human vulnerability and the transformative power of art in unique historical, cultural and social contexts through visual storytelling and artistic expression.

In this process, artists who are members of the Movement have been involved by exploring human vulnerability in all its expressions in innovative ways, creating novel connections between exhibition, educational and educational programs and actively interacting with different forms of expression such as painting, sculpture, dance, film, music and photography.

We repeat that we live in a polished present that constantly shuns all forms of pain and has gradually but inexorably led to the irrelevance of art, also depriving us of any possibility of true and autonomous understanding, interpretation and contemplation. Instead, the artists who work with me reclaim their rights to life with relentless action that must radically break with the past, seeking a tremendous jolt with respect to the existing.

What difficulties have you encountered in being able to use this space?

The former Pontifical Prison of Velletri is an uninhabitable space and destined for demolition of the de facto architectural state



CELLA-7-Moderna, 2021, 70x120 cm

questi ultimi due secoli. Esclusivamente in maniera sperimentale e contingentata per ragioni di tutela è stato possibile realizzare tutte le attività da me curate in questo posto straordinario. Per questo dobbiamo uno speciale ringraziamento, oltre che alle amministrazioni patrocinate, all'Arch. Paolo Candidi, Dirigente del 'Settore VI - Programmazione e Sostenibilità' del Comune di Velletri per la collaborazione e il supporto all'accesso all'exCarcere Pontificio di Velletri.

Ha nuovi progetti in cantiere?

Nel 2023 mi sono dedicato a scrivere "Corpus et Vulnus" il libro da cui è nata la Residenza d'Artista e la Pratica Performativa di Velletri.

Ora sto completando la produzione del cortometraggio 'Vulnerare' che sarà lanciato in distribuzione a fine anno. Nel contempo abbiamo avviato attività didattiche nell'ambito del programma 'Alternanza Scuola-Lavoro' del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. Ma le attività a cui teniamo di più sono l'estensione del lavoro di Velletri con le nuove pratiche performative a Roma, Palermo e Torino per poi approdare, sempre nel 2024, a Parigi. Grazie.

of these last two centuries. Exclusively on an experimental and contingent basis for reasons of protection, it was possible to carry out all the activities I curated in this extraordinary place.

For this we owe special thanks, in addition to the sponsoring administrations, to Arch. Paolo Candidi, Director of the 'Sector VI - Planning and Sustainability' of the Municipality of Velletri for his collaboration and support in accessing the former Pontifical Prison of Velletri.

Do you have any new projects in the pipeline?

In 2023 I dedicated myself to writing 'Corpus et Vulnus' the book from which the Artist Residency and Performing Practice in Velletri was born. Now I am completing the production of the short film 'Vulnerare' which will be launched for distribution at the end of the year. At the same time, we have started educational activities under the Ministry of Education and Research's 'Alternanza Scuola-Lavoro' program. But the activities we care most about are the extension of Velletri's work with new performance practices to Rome, Palermo and Turin and then landing, also in 2024, in Paris. Thank you.

